

27 marzo 2009

## Fotovoltaico, le aziende italiane si lanciano nella produzione di silicio

**dal nostro inviato Luca Salvio**

NAPOLI - Il fotovoltaico, per l'Italia, può rivelarsi una vera opportunità industriale. Nel giro di pochi anni il nostro Paese può diventare un grande esportatore e valorizzare al meglio tutta la filiera. Le aziende si stanno muovendo: sul piatto ci sono un miliardo e mezzo di investimenti programmati, dalla produzione di silicio a quello di celle e moduli.

Un esito niente affatto scontato. Il settore sta vivendo una crescita importante nel nostro Paese, merito degli incentivi del Conto Energia che, dopo il taglio di Spagna e Germania, è diventato il migliore d'Europa. [Il nostro Paese, inoltre, è molto assolato](#) e secondo un recente studio della McKinsey è tra i primi due che sarà in grado di raggiungere la grid parity, ovvero quel momento in cui il costo dell'energia elettrica prodotta con il Sole sarà competitivo con quella tradizionale. Eppure, le aziende si concentrano prevalentemente a valle della filiera, nella distribuzione e nell'installazione degli impianti. La produzione e la vendita di silicio resta invece [appannaggio dei Paesi stranieri](#). Come dire: ci sta sfuggendo una grossa occasione. Ma le cose stanno cambiando.

"Entro il 2013 saremo in grado di esportare" ha spiegato Gianni Silvestrini, presidente del Kyoto club, durante il convegno "Gestire il boom fotovoltaico" che si è tenuto durante EnergyMed, la fiera in corso a Napoli. Un percorso che parte dai 340 Megawatt con cui nel 2008 l'Italia si è attestata al terzo posto nel mondo, dopo Germania e Spagna, per quanto riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici, superando così Stati Uniti e Giappone. Che passa dai 1000 Megawatt cumulativi previsti entro la fine del 2009 e i 2000 entro la fine del 2010. Così l'Italia potrebbe diventare un ruolo leader a livello mondiale. "Entro il 2013 l'Italia può essere addirittura in grado di esportare" ha aggiunto Silvestrini. Le aziende stanno muovendo i primi (decisi) passi. Sul fronte della produzione di silicio, sono in corso investimenti da circa 400 milioni di euro l'uno. Il primo è quello della Silfab di Borgofranco (Ivrea), il secondo lo sta sostenendo la Estelux di Ferrara. Entrambe stanno lavorando alla realizzazione dell'area industriale. La crisi ha un pochino rallentato i piani, ma entro il 2011 anche l'Italia dovrebbe entrare ufficialmente nella filiera del silicio per il fotovoltaico. A seguire, c'è la filiera delle celle, dove le aziende italiane attive sono la X-Group, la Helios, la Omnisolar, Eurosolare (Eni) e la Solsonica. Infine, il segmento dei moduli. Qui, di imprese italiane, ce ne sono un sacco.

27 marzo 2009

---

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità |

> Fai di questa pagina la tua homepage |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners  